

Il consigliere Santarelli così interviene:

“Grazie, Presidente. Solo due parole a completare anche di quello che è stato detto dai colleghi. Effettivamente anch’io non posso che apprezzare in maniera rilevante il ridisegno di questa politica del traffico e dell’ambiente. Si tratta di... Vedo che altri Consiglieri apprezzano il mio intervento e si sono iscritti. Effettivamente di un ridisegno che pone al centro, e la novità di questo non è più un centro che fino ai giorni scorsi era stato sottolineato dal discorso del traffico, ma pone al centro della questione la salute del cittadino. Questo lo abbiamo visto sia sicuramente anche dalla condivisione che questo programma, questo piano ha avuto a carattere regionale e provinciale. Viene portato, come sappiamo, proprio insieme da questi organi ad un Tavolo nazionale, sia perché non si guarda solo allo straordinario all’emergenza, ma proprio alla possibilità di una rfigurazione di riprogrammazione strategica degli interventi in questo settore. Solo delle poche e brevi sottolineature. Innanzitutto la questione dell’uso intelligente della sosta. A mio avviso il fatto che, come è indicato nell’intervento che è stato diffuso, la rivisitazione e l’aumento della sosta regolamentata in altre parti della città, e quindi se vogliamo probabilmente l’approfondimento delle possibilità di evitare delle rigidità nella sosta regolamentata, è un punto a favore, è un punto pregnante del programma stesso. Poi ne aveva parlato prima anche il consigliere Triscari, è chiaro che un programma del genere vuole dire andare a vedere anche i caratteri infrastrutturali della viabilità cittadina. Quindi il problema dei tunnel, il problema della viabilità anche con riferimento all’edilizia. Sappiamo che ci sono città, dove l’esempio francese, l’esempio anche delle città del nord, dove molti

problemi della viabilità sono stati superati proprio per mezzo di gallerie sotterranee di verifica delle varie parti della città, attraverso dei percorsi veloci che quindi in quel che modo aiutano lo scorrimento. Queste sono cose, e ne aveva parlato prima anche l'altro consigliere, che devono essere e possono essere riviste alla luce di questo programma. Poi parliamo anche del metrò. Già questa Giunta aveva preannunciato la programmazione di nuove linee metrò. Questa cosa nell'intervento di stasera che abbiamo ascoltato c'è di nuovo. C'è di nuovo anche la possibilità che anche Milano si doti sempre di nuove linee metropolitane, come mi sembra che sia stato indicato in maniera abbastanza pregnante la possibilità che si parla di sviluppo della sosta di interscambio, che tutto l'ambiente, il sistema Milano della viabilità sia collegato, e lo hanno detto anche altri Consiglieri di prima, con il sistema viabilistico della Lombardia. Sotto questo profilo prima qualcuno dell'Opposizione ha parlato di verificare ed evitare alcuni punti della città. Secondo me è un po' parziale, cioè non bisogna solo dire no ad alcuni punti. Bisogna rivedere tutto l'ambiente della città dal punto di vista viabilistico alla luce proprio di un programma globale. Questo per quanto riguarda diciamo il traffico. Il secondo punto, che mi interessa in qualche modo sottolineare, è quello chiamato 'nuovo scenario energetico'. Sul sito del Comune vediamo che il riscaldamento... e si dice 'Al via i controlli delle abitazioni e dei pubblici uffici'. Il problema dell'inquinamento a Milano non è solo il traffico, noi sappiamo che la città, non per demerito delle Giunte precedenti, ma forse anche per un poco utilizzo degli incentivi nazionali, che comunque in questa Finanziaria dovremmo dare che sono ricomparsi, effettivamente in qualche Milano non ha utilizzato appieno le possibilità di

rivisitare l'inquinamento da riscaldamento, l'inquinamento condominiale. Il metano in qualche modo è avanzato , è stata una delle politiche maggiori, ma ci sono altre possibilità. Sono dentro nel programma stesso, cioè la questione del fotovoltaico, dei pannelli solari, e soprattutto dell'incentivo all'uso di nuove tecnologie. Su questo, secondo me, è un programma in qualche modo premiante, e che soprattutto riapre degli scenari. Sotto questo profilo sicuramente la *task-force* che vedo esistente sulla pulitura degli impianti è un primo passo a favore. Quindi bisogna passare - e questo programma lo dice - non da soli chi inquina paga. Ma chi non inquina e chi aiuta a non inquinare deve essere in qualche modo incentivato. Ho sentito anche delle parole che danno una apertura da parte anche dell'Opposizione, nel senso che ci sono stati dei punti che sono sottolineati positivamente. Sicuramente un programma da condividere, sicuramente soprattutto è un programma che apre una scelta strategica sotto questo profilo. Quindi non momenti di scarso effetto e tattici quasi, ma una scelta strategica sulla quale, secondo me, vale la pena di riflettere".